

SULLA ZATTERA

Gli ultimi, i migranti, attraversano il mare sotto il sole, ma nei loro occhi e nelle loro menti c'è posto solo per un flebile miraggio, sono avvinghiati alla speranza di una vita migliore.

Noi fortunati, non diamo alcun valore alle cose meravigliose che viviamo, e preferiamo la seduzione del male anziché il bene, fino a quando in momenti di vera crisi interiore riscopriamo, i valori fondamentali, una umanità più autentica.

MESSINA ORAZIO

(DECLAMA CARMELA BATTIATO)

Sulla zattera

Un uomo guardava,

gli occhi lucidi

del suo compagno,

il mare lì

impetuoso

non si specchiava,

il sole alto e implacabile,

il suo caldo riflesso,

negava.

E quegli occhi così intensi,

raccontavano di un luogo lontano,

di famiglie spezzate,

di fatica e violenza,

e di tanti perché.

Lo sguardo smarrito, fissava il nulla,

era rivolto dentro di sé.

Quei due e gli altri...

storie di uomini veri,

aggrappati solo alla vita.

E per noi,
il sole amico del mattino,
sul mare tranquillo,
riempie di luce anche la notte,
ma non curanti d'alcuno
ci facciamo sedurre
solo dalla morte.
Sulla zattera della vita,
guardo, con tenerezza,
gli occhi del mio compagno,
e scorgo, nascosta,
la stessa speranza,
che fa capolino...
in lontananza.
